

RASSEGNA DI IDEE E PROBLEMI
DELL'OREFICERIA

ANNO IV

FEBBRAIO

1961

ASSOCIAZIONE
ORAFI
VALENZANA

n° 2

l'orafo Valenzano



nel colore
la simpatia
ed il successo...

il colore negli
STRAPS
di Garbieri!

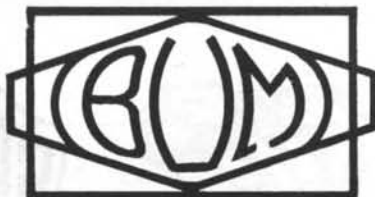
american straps

Garbieri

Cinturini per Orologi

VIA PARNISETTI, 9 - ALESSANDRIA (ITALIA) - TELEFONO 23.28

BONIARDI UMBERTO



IMPORT EXPORT

Uffici e Magaz. Generali

Negozi ed Esposizione

VIA A. MARIO, 26 Tel. 43 22 59 · 48 78 96 - MILANO - VIA VALPETROSA, 5 Tel. 87 36 65 · 89 28 77

LAMINATOI
FABBRICAZIONE
FIMO

LE MIGLIORI
SEGHE A TRAFORO
marca **BRILLANTE**

LEGA ORO BIANCO
STAR
NUOVA FORMULA



EXPORT IN TUTTO IL MONDO

Visitateci alla XXXIX Fiera di Milano al Padiglione N. 27 SETTORE ARGENTERIA Posteggi 27142.27143 primo piano



MARCHIO 652 AL

DISEGNI DI ESCLUSIVA ASSOLUTA IMPORT - EXPORT

Ditta PASINO Fratelli

Gioielleria e oreficeria di fabbricazione propria
V A L E N Z A P O - (Alessandria) - Italy
 Via Novi, 9 — Telefoni: 92.744 - Abitazione 92.518

SPILE - COLLANE - BRACCIALI IN ORO BIANCO E PLATINO

SPILE - COLLANE - BRACCIALI IN FANTASIA

Una
 inserzione

su «l'orafo Valenzano»

ottiene
 sempre
 lo scopo!



ITALIAN JEWELRY

GABRIEL BARDA

V A L E N Z A
 Viale Dante, 5
 Telefono 92.113



**EXCLUSIVE
 CREATIONS**

Trisport

IMPERMEABILI

Terital
 Najlon
 Lilion
 Gabardine

GIOCATTOLI

BORSALINO & BONZANO

CONFEZIONI E ARTICOLI SPORTIVI

CORSO GARIBALDI, 9 - VALENZA
 Tel. 92.277

LA MODA ALL'AVANGUARDIA

BORSE

PER TUTTI GLI SPORT

Mare
 Montagna
 Campeggi
 Tennis

CALCIO



ALDO ANNARATONE
FACCIOTTI & ARAGNI
VIALE GALIMBERTI - TEL. 91.407
MARCHIO 301 AL

F.LLI MORAGLIONE
VIA CARLO NOÈ, 11 - TEL. 91.719
MARCHIO 428 AL

C. ROTA & FIGLIO
VIA S. SALVATORE - TEL. 91.306
MARCHIO 704 AL

FABBRICANTI
GIOIELLERIA
IN
VALENZA

IN
LIATA

F
NEL
MON
DO

S. p. A.



MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT

V.le GALIMBERTI - VALENZA - TEL. 92.722

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO FONDIARIO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 5.700.000.000

Depositi fiduciari e cartelle in circolazione: 380 miliardi

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA

165 Filiali in PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA e VALLE D'AOSTA

Uffici di Rappresentanza a LONDRA e ZURIGO

SUCCURSALE DI VALENZA - CORSO GARIBALDI, 10

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA
CREDITO FONDIARIO
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
IMPORT - EXPORT

Valenza Po

VIA TRENTO, N. 6 - TELEFONO 91.338

VARONA & BISTOLFI

FABBRICANTI OREFICERIA

Specialità: Spille fantasia

Vasto assortimento - Export

VALENZA PO

Viale Padova, n. 40 - Telefono 91.179

DITTA

Visconti Angelo

OREFICERIA

MARCHIO 700 AL

SPILE - BOCCOLE - ANELLI - BRACCIALI - FANTASIE

VALENZA PO

VIA PINEROLO, N. 3 - TELEFONO 91.884

CARLO

Albera



FABBRICA
OREFICERIA GIOIELLERIA

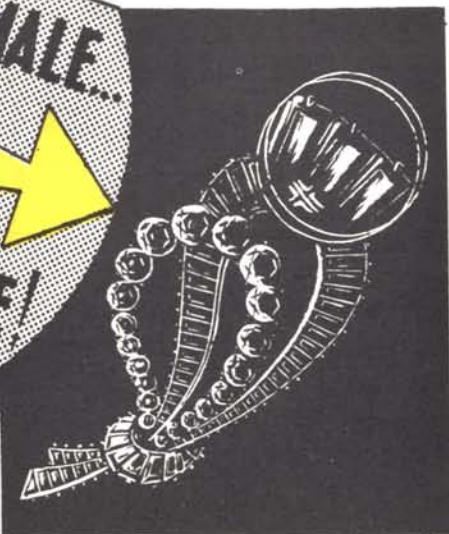
VALENZA PO
VIA T. GALIMBERTI, 3
TELEFONO N. 91.694
(ITALY)

tutta l'oreficeria con pietre di colore

LA INDUSTRIAL DIAMOND COMPANY

con i suoi «tagli su misura»

contribuisce a creare un bel gioiello!



FABBRICAZIONE DI BRILLANTI
DI PRIMA QUALITA'

Via Cesare Balbo 3 Milano

MARCHIO 464 AL

S. CAVALLI

Fabbrica di Gioielleria - Oreficeria

VIA MOROSETTI - VIA B. CELLINI, 22 - TEL. 91-164

VALENZA PO

1954 - MILANO

X TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

1957 - MILANO

XI TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

1959 - FIRENZE

XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE
PREMIO PER LE MIGLIORI CREAZIONI

Ditta Indital di
F.lli **RACHMINOV**



TAGLIERIA DIAMANTI

Corso Matteotti, 27 - Tel. 92.353

VALENZA PO - Ab. 92.352

MARCHIO 408 AL

Rino Cantamessa

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA
(creazione propria)

VALENZA PO

Laboratorio: Via Giusto Calvi - Tel. 92-243
Abitazione: Viale Vicenza n. 28 - Tel. 91-336

BORSALINO & STAURINO

FABBRICA
GIOIELLERIA
OREFICERIA
MARCHIO 497 AL

CORSO GARIBALDI, 9 - VALENZA - TEL. 91.304



695 AL

C. C. I. A. 59530

CANEPARI F.lli

Gioiellerie - Oreficerie

Via 29 Aprile 18 = VALENZA PO = Telefono 92.061



fraccari

S. R. L.

per i metalli preziosi

V A L E N Z A

per tradizione al servizio dell'arte orafa

Uffici - via tripoli, 1 - telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - viale repubblica, 39 - telefono 93.116

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1958

CAPITALE L. 1.263.807.000 • RISERVE L. 5.219.567.262 • SALDI DI RIVALUTAZIONE L. 1.962.463.057

232 FILIALI - 80 ESATTORIE
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

FILIALE DI **VALENZA** VIA LEGA LOMBARDA N. 6

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

V A L E N Z A

Marchio 516 AL.

Via Penvenuto Cellini, 6 - Telefono 91.588

BAGNA & FERRARIS

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Italia, 5 - Telefono 91.486

MARCHIO 288 AL

F.lli CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

Via V. Veneto, 10 - Tel. 91.421 - VALENZA PO

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 11 - TELEF. 91.608

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**

**CARLO
ILLARIO & F.^{LLI}**

S. P. A.

Viale Benvenuto Cellini n. 14 - Telefono 91.318

VALENZA PO

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

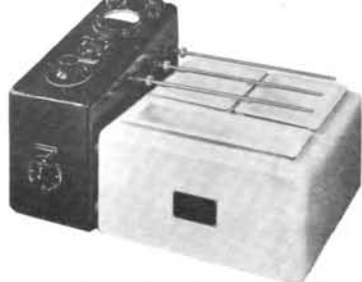
VICOLO DEL PERO N. 16 - TELEFONO 91343

**Agenzia in ALESSANDRIA
VIA MILANO, 40 - TELEF. 3653**

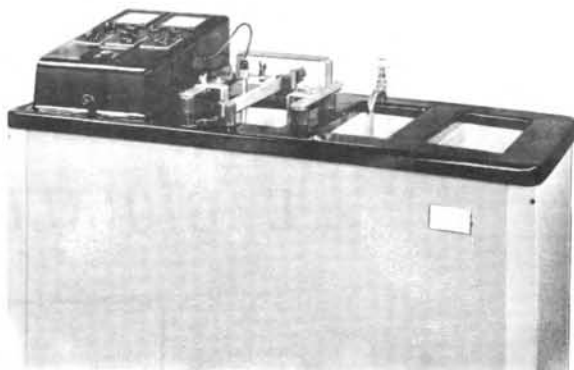
Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro-platino-argentiferi

**FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI**

**GALVANO
PHILICO**



Banco galvanico Microm per Doratura e Rodiatura di Bijouterie e Gioiellerie.



Impianto per la brillantatura galvanica dell'oro in superficie e nelle più profonde cavità. Per fabbriche di oreficerie



Apparato funzionante con Ultrasuoni per il lavaggio e la pulitura in massa con sostanze Alcaline. Di minuterie metalliche di qualsiasi genere. Celluloide e materiale plastico. In pochi secondi toglie e rende pulito dalle sostanze più insistenti anche nelle profondità.



Apparato per il recupero dell'oro dai bagni vecchi o mal riusciti, dando la possibilità di recuperare totalmente l'oro od altri metalli preziosi esistenti nei bagni, lavoro eseguito con la massima facilità e la minima spesa.

A T T E N Z I O N E

Gli apparati PHILICO sono i migliori, i più perfezionati, i più garantiti, i veri Apparati occorrenti per ottenere i risultati migliori nel campo dell'oreficeria Gioielleria e Bijouteria in genere. La PHILIPPI & Co. K.G. fu la prima installatrice in Italia di questi Apparati presso le più importanti fabbriche di Oreficerie, E' tuttora sempre la migliore = Imitata ma mai Eguagliata. I nostri sali (DBP a) per la brillantatura dell'oro, sono tuttora usati nelle più importanti fabbriche malgrado le imitazioni della concorrenza sono sempre i migliori per la sua ineguagliabile qualità. Come pure i nostri sali per sgrassare e lavare con Ultrasuoni sono sempre i migliori per il risultato positivo.

P R O D O T T I P H I L I C O

Sali per la sgrassatura a caldo con immersione per togliere Sasso Marcio, pasta e grassi. Sali per il lavaggio finale per togliere il Rossetto senza alterare il brillante. Oro cianuro doppio al 68% Au. e suoi prodotti per bagni di doratura lucida per la finitura delle gioiellerie con tinte Rosé, Giallo Chiaro, Giallo forte Medaglia, Rosso e Verde. Altri prodotti per bagni di Argento, Nichelatura e Rodiatura.

Rappresentante generale per l'Italia :

PHILIPPI & Co. KG.
PFORZHEIM (Germania)

Spinelli Rosmondo
MILANO
Via Faà di Bruno, 14 - Tel. 593004



Apparato per il lavaggio - sgrassaggio e pulitura con Ultrasuoni di minuterie in massa, metalli di qualsiasi natura, materie plastiche, celluloide, ecc. La pasta viene perfettamente asportata anche dalle cavità in pochi secondi senza alterare la brillantezza degli aspetti. Le gioiellerie, dopo lo sgrassaggio o lavaggio finale, rimangono perfettamente brillanti e senza alcuna macchia. Questi apparati esistono in diverse grandezze.



Apparato Microm a Ultrasuoni alla portata di tutte le piccole industrie per il lavaggio - sgrassaggio di minuterie (gioiellerie, orologerie, parti meccaniche, apparati elettrici ecc.). Non dà odori. Innocuo sotto ogni aspetto. Non dà luogo a corrosioni.

RASSEGNA DI IDEE
E PROBLEMI
DELL'OREFICERIA

Edizione :
Associazione Orafa Valenzana

Direttore responsabile :
Giorgio Andreone

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo III

ABBONAMENTI :
Italia L. 2.000 - Estero L. 4.000

Pubblicità: direttamente presso
l'Amministrazione della Rivista

La responsabilità per il contenuto
degli articoli firmati è da attribuirsi
ai singoli autori

Pubblicazione impressa dalla sezione
stampa della Associazione Orafa
Valenzana con Multilith 1250/W.

Direzione, Amministrazione,
Redazione :
P.za Don Minzoni - Valenza
Tel. 91.851 - C.C.P. 23/12595

FEBBRAIO - 2 - 1961

ANNO
IV

l'orafa Valenzana

S	Il nuovo Consiglio Direttivo della Associazione orafa Valenzana	pag. 12
O	Impressioni e commenti sulla Mostra Perma- nente	» 14
O	L'espansione del Commercio con l'Estero	» 16
M	Due trasmissioni R.A.I. per Valenza	» 18
M	Il Corriere delle gemme:	» 19
M	Comunicato della Federazione Nazionale Com- mercianti Pietre Preziose	» 19
M	Consistenza e movimento delle aziende indu- striali, commerciali, artigiane del settore ore- ficeria-argenteria in provincia di Alessandria	» 20
A	Ad ogni abito il suo gioiello	» 21
A	Come nasce un gioiello	» 22
R	Modelli dell'Orafa Valenzano: Idee di Gianfranco Cagnina	» 25
R	Non siamo i soli ad auspicare la riforma fiscale!	» 26
I	Premiazioni all'I.P.O.	» 26
I	Idee di Rina Poggioli	» 27
O	Notiziario	» 28
O	Idee di Piero Tinelli	» 29

a.o.v.

**IL
NUOVO
CONSIGLIO
DIRETTIVO
DELLA
ASSOCIAZIONE
ORAFI
VALENZANA**

Si sono concluse il 16 Febbraio le elezioni del Consiglio Direttivo della Associazione Orafi Valenzana per il biennio 1961/62.

La prima riunione del nuovo Consiglio si è svolta il giorno 25 Febbraio e dal verbale della seduta stralciamo le seguenti notizie :

I consiglieri convenuti, dopo aver designato a presiedere la seduta il Comm. Dionigi Pessina, sindaco eletto, hanno proceduto alla votazione per scrutinio segreto, ai sensi dell'Art. 14 dello Statuto Sociale, onde designare il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario.

Successivamente si è proceduto alla formazione dei vari Comitati previsti dall'Art. 16 ed a designare i primi tre membri del Comitato di Redazione dell'Orafo Valenzano.

Subito dopo, il nuovo Consiglio ha iniziato lo svolgimento delle proprie mansioni coll'esaminare vari argomenti all'O.D.G. di particolare urgenza.

La definizione dei compiti ed il completamento dei vari comitati (che, secondo quanto espresso dal nuovo Consiglio dovranno essere allargati anche ad altri Associati non Consiglieri) vengono aggiornati alla successiva riunione di Venerdì 3 Marzo.

Riportiamo in appresso la composizione del nuovo Consiglio e la ripartizione dei vari Comitati come risulta dal verbale della seduta.

Cogliamo l'occasione per rivolgere un saluto al Consiglio uscente e porgere il nostro più cordiale benvenuto al nuovo Consiglio, formulando l'augurio vivo e sincero di un proficuo biennio di lavoro, nell'esclusivo interesse della categoria degli orafi di Valenza, in armonia col più vasto quadro del settore orafico nazionale.

L'ORAFI VALENZANO

PRESIDENTE

Gr. Uff. Luigi Illario

VICE PRESIDENTE

Sig. Aldo Pasero

SEGRETARIO

Dott. Rag. Franco Frascarolo

COMITATO DI DISCIPLINA

**Sig. Elio Bonzano
Sig. Giacomo Guerci
Sig. Alfonso Pasetti
Sig. Luigi Zavanone**

COMITATO TECNICO

**Sig. Aldo Annaratone
Sig. Luigi Baggio
Sig. Aldo Bonzano
Rag. Paolo Staurino**

COMITATO ORGANIZZATIVO

**Sig. Enrico Baldi
Sig. Ettore Cabalisti**

**Sig. Saverio Cavalli
Sig. Vincenzo Soro**

COMITATO AMMINISTRATIVO

**Sig. Mario Manenti
Dott. Orazio Meregaglia
Sig. Angelo Visconti**

COMITATO DI REDAZIONE

**Sig. Aldo Cavallero
Sig. Mario Lombardi**

COLLEGIO SINDACALE

**Sig. Alberto Bilia
Sig. Dante Garavelli
Comm. Dionigi Pessina
Sig. Sergio Pozzi
Sig. Dario Rota**

Dopo la visita di un consorzio

di gioiellieri Francesi

Impressioni e commenti sulla mostra permanente

Nella soleggiata mattina di gennaio monsieur Peyrot Direttore di « Les Joailliers françaises » rispondeva gentilmente alle mie domande: « Si tratta di un consorzio, o meglio di una cooperativa di gioiellieri francesi, e siamo venuti qui a Valenza per un primo contatto con la vostra Mostra Permanente ».

Sulle prime, forse, la mia curiosità era parsa un poco importuna, ma, una volta appurato che il mio interesse era dettato soprattutto da ragioni professionali, le sue parole divennero più affabili e maggiore il numero dei dettagli sui quali, di volta in volta si soffermava.

Fra una contrattazione e l'altra, mentre attendeva il produttore successivo, mi illustrò con precisione gli intendimenti della sua cooperativa e gli scopi immediati del viaggio suo e dei suoi compagni. I componenti c'erano quasi tutti e a far loro gentilmente da guida era il gioielliere, oggi genovese, ma in altri tempi valenzano, Cristoforo Pavese. Era stato lui appunto insieme ad un commerciante di pietre preziose a suggerire e promuovere la visita a Valenza, ed ora sorrideva soddisfatto del vivissimo interesse dimostrato dai suoi accompagnati.

« Il consorzio » mi spiegava monsieur Peyrot riunisce numerosi negozi di gioielleria dislocati in diverse città di Francia ad eccezione — egli mi disse — di Parigi ». Fino ad oggi gli acquisti erano stati effettuati solo in Francia ed ora la cooperativa tentava, con questa prima presa di contatto, d'accertare se in Valenza esistessero articoli adatti al loro commercio

e misurare l'effettiva convenienza di acquisti in Italia, tenuto conto delle barriere doganali ancora esistenti. Insomma, un sondaggio suscettibile — se seguiranno buoni risultati, di un duraturo seguito.

Quali le impressioni sue e dei suoi colleghi? La risposta è stata, pensiamo, molto obbiettiva e controllata. Essi hanno riscontrato una vastità di produzione quale non si aspettavano di vedere.

Com'è naturale, non a tutti interessava lo stesso articolo, e così, passato il primo momento di disorientamento davanti alle numerosissime vetrine, con le più disparate produzioni, ciascuno ha posto l'attenzione su ciò che più gli sembrava adatto, esaminandone il contenuto con meticolosa attenzione.

Pur tenendo sempre in alta considerazione la loro produzione nazionale (e questo è il minimo che possa dire in Italia un buon francese) essi hanno espresso un giudizio molto positivo sulla produzione italiana ponendo l'accento sulla grande varietà di modelli nuovi ed originali riscontrata. Varietà che essi non trovano nel loro ambiente abituale.

La ragione, secondo l'opinione del mio cortese interlocutore, è dovuta principalmente al forte accentramento in Valenza dell'industria orafa. Qui si trova, nello stesso centro, a portata di mano si può dire, il disegnatore, il cersellatore lo smaltatore, e le aziende possono intelligentemente sfruttare lo specializzato per creare nuove e sempre varie forme con una difficoltà molto minore di quanto, non si

possa fare nel loro paese, dove il contatto fra coloro che collaborano alla creazione di un nuovo gioiello non è così intimo ed immediato.

Un'altra importante osservazione, che sembra veramente utile per orientare i nostri produttori è stata quella concernente lo stile dei gioielli esposti. Ho notato », diceva monsieur Pejrot « che molto ampiamente, si possono classificare i gioielli esposti, secondo due correnti:

Una di esse costituisce modelli originali, nuovi nel vero senso della parola, sia pure di molti e differenti stili. L'altra invece riecheggia abbastanza fedelmente lo stile ed il gusto francese.

Alla mia domanda, rivoltagli per sapere a quale delle due correnti egli ed i suoi compagni avrebbero riservato la loro preferenza nell'acquisto, la pronta risposta era: « Noi cerchiamo gioielli nuovi od originali adatti però al gusto francese ».

In altri termini, se ho ben capito, non è il caso, come fanno alcuni, di attenersi fedelmente ai canoni estetici d'oltr'Alpe, per poter vendere le proprie creazioni nella stessa Francia, ma piuttosto conviene risalire ad uno stile coerente e prettamente italiano (oggi l'Italia è molto di moda, ed in tutto il mondo si vede la classica dicitura « Made in Italy » figurare accanto alle merci più disparate), il quale però non si distacchi eccessivamente dal gusto imperante nel luogo dove queste creazioni saranno vendute.

Molte altre considerazioni affioravano man mano nella nostra conversazione, tutte però di carattere esportativo o commerciale, e non è il caso di riportarle. Ogni fabbricante esportatore di Valenza le conosce bene e ad assi-

stere coloro che da poco si sono accostati al commercio internazionale ci pensa « L'Export Orafi ».

In una cosa ancora mi sembra ci si debba soffermare:

Il Consorzio fra questi dettaglianti permette di fare acquisti in quantità più notevoli, assumendo la veste di grossista e risolve all'interno il problema della distribuzione. Un modo molto interessante di coordinare il problema dell'acquisto e che dovrebbe realizzare economie apprezzabili. Sempre in modo collettivo, questi gioiellieri compongono periodicamente dei cataloghi e depliant pubblicitari che inviano ai loro clienti potenziali.

La spesa viene ripartita, ed insieme beneficiano dell'azione propagandistica svolta. Inoltre essi cercano di allargare la base iniziale aumentando il numero dei coperativisti e ciò conferisce maggior potere d'acquisto al nucleo inizialmente formato.

Il sorgere di questi consorzi sembra significare che oggi molti dettaglianti stanno acquistando la esatta coscienza della loro importanza economica e si avvicinano a forme oligopolistiche simili a quelle che, in campo opposto, hanno conseguito molte nostre piccole aziende, riunite in « commissionarie di vendita » i cui vantaggi come mi è già capitato più volte di constatare da queste colonne si riassumono nel mantenere intatta l'elasticità produttiva artigianale pur aumentando considerevolmente la potenza del gruppo.

È un movimento rinnovatore che può sovvertire più presto di quanto non si creda la tradizionale impostazione del mercato dell'oreficeria e sarebbe estremamente dannoso farsi cogliere impreparati.

Giorgio Andreone

MARCHIO 131 AL

LUCIANO BAIARDI

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 14

L'espansione del Commercio con l'Estero

Costo e qualità dei prodotti

Competitività

Iniziative pubbliche e private.

Il Presidente dell'Istituto Italiano del Commercio con l'estero, in occasione di una recente adunanza del Consiglio generale di tale Istituto, ha fornito interessanti elementi sull'attività svolta nell'anno 1960, sulle necessità attuali e sulle prospettive future del nostro interscambio.

Premesso che il volume globale degli scambi italiani con l'estero (importazioni ed esportazioni) è aumentato rispetto all'anno 1959, il Presidente dell'I.C.E. ha avvertito che si è riscontrato però un rallentamento nel ritmo di espansione delle nostre esportazioni.

In altre parole, nel 1960 la massa dei prodotti italiani avviati oltre frontiera è stata superiore a quella dell'anno precedente, ma il tasso di incremento delle esportazioni è risultato inferiore a quello registrato negli anni addietro. Fatte queste constatazioni, suffragate da rilevazioni statistiche certe, il relatore ha messo in evidenza la necessità di sviluppare sempre di più la corrente delle nostre esportazioni mediante impulsi sul piano pubblico, diretti ad assicurare ai nostri operatori migliori condizioni competitive nei confronti dell'agguerrita concorrenza estera.

Il Ministro per il Commercio con l'Estero, on. Martinelli, presente alla riunione, facendo sue le considerazioni del relatore, ha preannunciato un programma di sviluppo (« promotion » come si suol dire oggi) da attuare mer-

cè la creazione funzionale di una vera e propria maglia di uffici italiani all'estero, la propaganda metodica intesa a far conoscere sempre di più i nostri prodotti ed a farli apprezzare nella giusta misura, l'invio di missioni oltre confine, l'assistenza ai nostri operatori, la partecipazione organizzata a Mostre e Fiere internazionali.

Detto questo, il Ministro ha però ammonito che le imprese (ed anche lo Stato, diciamo noi) debbono fare il possibile per ridurre al livello minimo i costi di produzione e migliorare nello stesso tempo la già ottima qualità dei prodotti, affinché le nostre merci possano competere con quelle estere.

L'esigenza di non perdere il terreno faticosamente conquistato e di incrementare il ritmo dell'export, è stata sottolineata anche dal Governatore della Banca d'Italia, il quale, parlando giorni or sono in Campidoglio, sia pure in termini monetari, ha dichiarato tra l'altro che l'eventuale attenuarsi dell'impulso che proviene dalla domanda estera potrebbe provocare una diminuzione della produttività industriale.

Per la verità, taluni inasprimenti fiscali ed altri provvedimenti di questi ultimi tempi sembrano in contrasto con le buone intenzioni manifestate dal responsabile del commercio con l'estero, talchè pare persino che qualche

volta la mano destra ignori quel che fa la mano sinistra (o viceversa), o meglio che vi siano compartimenti stagni contro le cui porte di ferro s'infrange il flusso benefico dell'export.

Ma le considerazioni che precedono, provenienti da alti dirigenti di organismi tecnici altamente qualificati, non possono non indurre a serie meditazioni.

Gli Enti pubblici, a cominciare dallo Stato, gli operatori singoli e collettivi e le organizzazioni ai quali essi fanno capo, tutti insomma, debbono porsi il problema in termini ben precisi: la necessità di una continua espansione dei nostri prodotti sui mercati mondiali per il sempre maggiore sviluppo della nostra produttività e per il bene della Nazione.

Molti sono i motivi che spingono a non dormire sugli allori.

Anzitutto è necessario tenere presente che la nostra bilancia commerciale, secondo i dati pubblicati recentemente dall'Istituto Centrale di Statistica, è risultata passiva nel 1960. In detto anno, infatti, vi sono state importazioni dall'estero per 2 mila 950,9 miliardi di lire, mentre sono state esportate merci soltanto per complessivi 2.281 miliardi di lire, con un disavanzo quindi di 669,9 miliardi di lire italiane. Tale sbilancio è aumentato del 135,2 per cento rispetto a quello del 1959.

Vi è perciò la necessità di ordine generale ad esportare per raggiungere il pareggio della bilancia anzidetta (da non confondersi con la bilancia dei pagamenti, ch'è tutt'altra cosa e che presenta invece un saldo attivo a cagione dell'inserimento di altri elementi) o quanto meno di ridurre il deficit a cifre più modeste e non rilevanti.

La eliminazione o riduzione del disavanzo non potrà che recare vantaggi alla economia nazionale, e in definitiva aumenterà ancora la produttività.

In secondo luogo, vi è la possibilità di vendere all'estero. I paesi del MEC (i cosiddetti « Sei »), quelli dell'EFTA (i « Sette » della zona di libero scambio, come si dice), gli USA, quelli facenti parte del blocco dell'Europa orientale, i paesi d'oltremare ed i nuovi Stati,

anche sottosviluppati, sono in grado di acquistare i nostri prodotti, ma vanno tenuti costantemente informati sull'andamento delle nostre lavorazioni e sulla competitività sotto ogni aspetto delle nostre merci con quelle estere.

I paesi del MEC, in particolare, possono assorbire circa un terzo delle nostre esportazioni; quelli dell'EFTA stanno allacciando rapporti sempre più stretti ed è auspicabile che tra poco stringano migliori intese.

Gli stati del blocco orientale hanno imparato a conoscerci, a cominciare dall'URSS, tant'è vero che le nostre esportazioni verso tale paese sono pressochè raddoppiate nell'anno 1960.

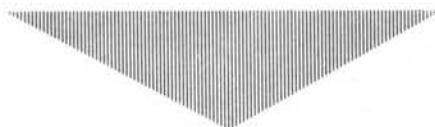
Particolare attenzione sarà bene rivolgere agli USA, essendosi riscontrata nell'anno scorso una sensibile diminuzione dell'incremento espansivo delle vendite di merci italiane.

Tutti apprezzano specialmente i manufatti, tra i quali debbono o possono inserirsi gli oggetti della produzione valenzana di oreficeria e gioielleria.

Infine, è necessario che accanto all'azione propulsiva annunciata dal Ministro Martinelli, che ci auguriamo venga realizzata prontamente, in modo organico, razionale, completo, capace di svolgere quell'opera di penetrazione e di allargamento a macchia d'olio, senza la quale ben poco si può fare, si accendano iniziative locali collettive (la Mostra Permanente ha la possibilità di farlo) e private (anche per gruppi organizzati) senza dispersione di forze, al fine di porre gli operatori orafi locali nella migliore condizione di competitività e quindi nella possibilità di compiere un ulteriore passo avanti.

Gli enti e le organizzazioni locali che stanno al vertice della piramide avente per base la numerosa schiera degli operatori valenzani, debbono curare l'inserimento di essi nelle iniziative di « promotion » di cui si è parlato dianzi, per l'ampliamento dell'alveo nel quale scorre la corrente di esportazione dei nostri prodotti e in definitiva per la migliore, proficua valorizzazione del nostro lavoro, a vantaggio di tutti.

Dott. Piero Raiteri



DUE TRASMISSIONI DELLA R.A.I. PER VALENZA

Sabato 21 gennaio, alle ore 19,30, la rubrica radiofonica « Tutte le campane » ha messo in onda una trasmissione dedicata a Valenza, a Firenze, a Torre del Greco. Alla trasmissione sono intervenuti per Valenza il Gr. Uff. Luigi Illario, Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, il dott. prof. Giuseppe Monaco, Preside dell'Istituto Statale di oreficeria « Benvenuto Cellini », il gioielliere Aldo Annaratone, il prof. Giorgio Andreone. Per la città di Firenze parlavano il dott. Giuseppe Fiani, Presidente dell'Associazione Orafa Toscana ed alcuni artigiani e negozianti fiorentini. Per Torre del Greco, il prof. Giuseppe Ciaulino, Preside dell'Istituto Statale d'Arte per la lavorazione del Corallo, artigiani e pescatori del corallo.

Il dibattito rivelatosi sin dall'inizio molto interessante ed animato soprattutto per la vivacità delle domande e delle risposte si protrasse, in sede di registrazione per oltre quarantacinque minuti, mentre il limite prefissato era di soli trenta. Forzatamente perciò alcuni tagli dovettero condensare l'incontro.

La trasmissione ha perso molto della vivacità originale, anche perchè la riduzione è stata effettuata soprattutto sul dialogo.

Sarebbe stato meglio, a nostro avviso tagliare, se era necessario le parti di « colore locale » per mantenere invece tutte le domande e relative risposte che, improvvisate, avevano tut-

t'altra immediatezza ed attualità, lontana dalla stereotipate « cartoline » in cui tutto è previsto, è vero, ma tutto anche è scontato e banale.

La trasmissione « Tutte le campane » era condotta da Emilio Pozzi.

Radiocronisti: Gigi Marsico da Valenza, Paolo Bellucci da Firenze, Ennio Mastrostefano da Torre del Greco.

* * *

Di tutt'altra natura il documentario radiofonico « Una città di Orafi » curato da Gigi Marsico e trasmesso il 6 marzo.

Attraverso una serie di interviste, vengono illustrate al pubblico le caratteristiche più salienti del maggiore e più dinamico centro orafico italiano.

Particolare cura si è avuta nell'espone le caratteristiche della Scuola di Oreficeria, l'Istituto Professionale « Benvenuto Cellini » e del Laboratorio Statale di Analisi Gemmologiche, organismi unici l'utilità delle cui funzioni, non sarà mai abbastanza messa in risalto.

Non poteva mancare un accenno alla Mostra Permanente, ed una chiara esposizione del Presidente dell'Associazione Orafa sul lavoro svolto e sui traguardi che ancora attendono i produttori orafi di Valenza.

Tutto sommato una gradevole mezz'ora di trasmissione che pensiamo avrà interessato molti ascoltatori.

Un momento della trasmissione a Valenza. I presenti ascoltano una domanda formulata da Torre del Greco, alla quale risponderà poi Aldo Annaratone. La trasmissione è stata ricca di felici spunti e di vivaci battute di cui però, parte non hanno potuto essere trasmesse per la scarsità del tempo a disposizione. Presentava Valenza, Gigi Marsico.





Riceviamo dalla **FEDERAZIONE NAZIONALE dei Commercianti in Diamanti, Perle, Pietre Preziose e dei Lapidari**, con preghiera di pubblicazione il seguente comunicato:

BOLLETTINO

Il « Jewelers Vigilance Committee » è in possesso di una lettera in data 21 novembre 1960 dell'Ufficio del Legale Generale del « Federal Trade Commission », Washington D. C. relativa ai Laboratori di Ricerche Chatham, Docket 7609 del seguente contenuto:

« Vi preghiamo di prender nota che in data 15 novembre 1960 la Commissione ha annullato il suo esposto del 25 luglio 1960 in merito al termine « Chatham-Created Emerald ».

Si richiama l'attenzione sul paragr. 2 dell'Ordinanza di Cassazione, Docket 7609, e anche sulla norma 37 delle « Trade Practice Rules » (Norme di Commercio) per la Industria dei Gioielli:

Paragrafo 2

L'uso del nome « smeraldo » oppure il nome di qualsiasi altra pietra preziosa o semipreziosa per descrivere tali pietre, a meno che il nome non sia immediatamente e con uguale evidenza preceduto dalla parola « sintetico » o da altra parola o frase di uguale significato, ossia tale da chiarire la natura del prodotto e il fatto che non si tratta di un prodotto naturale è proibito, tuttavia questa proibizione non intende richiedere il metodo o il proce-

dimento, o parte di esso, usati da Chatham nella fabbricazione delle sue pietre.

Norma 37

Uso inadatto delle parole « Rubino » « Zaffiro » « Smeraldo » « Topazio » « Pietra » « Pietra del mese » etc.

a) E' disonesto usare le parole non qualificate di « rubino », « zaffiro », « smeraldo », « topazio » o il nome di altre pietre preziose o semi-preziose per descrivere un prodotto che non è in verità una pietra naturale del tipo descritto.

b) E' disonesto usare la parola « rubino », « zaffiro », « smeraldo », « pietra », « pietra del mese » o il nome di altre pietre preziose per descrivere una pietra sintetica o una imitazione o una pietra simulata a meno che tale nome non sia immediatamente e con uguale evidenza, preceduto dalla parola « sintetico » o dalla parola « imitazione » o « simulazione » a secondo dei casi, oppure da altra parola o frase di uguale senso, dalla quale risulti chiaramente la natura del prodotto e il fatto che non si tratta di una pietra naturale.

Nota:

Il fatto di porre un asterisco dopo la parola « pietra » oppure « pietra del mese » o dopo il nome di una pietra naturale riferentesi ad una spiegazione in fondo alla pagina indicante che il prodotto è sintetico o una simulazione **non** sarà considerato valido ad ottemperare alla norma presente.

CONSISTENZA E MOVIMENTO DELLE AZIENDE

INDUSTRIALI - COMMERCIALI - ARTIGIANE

del settore Oreficeria - Argenteria nella Provincia di ALESSANDRIA.

Secondo quanto comunicatoci dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura di Alessandria, ed in base a dati rilevati presso la Questura della Provincia al 31-12-1960, le aziende del settore Orafo-Argentiero sono 846, ripartite come risulta dal prospetto pubblicato a fianco:

Il movimento delle Aziende orafe in Provincia nel corso dello stesso anno, rilevato dalle iscrizioni e cancellazioni riportate sul Notiziario Economico della Camera di Commercio Alessandrina, si presenta come segue:

Aziende industriali 14

Lab. artigiani 772

Aziende commerciali 78

<i>M e s i</i>	<i>Nuove iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>
Gennaio	10	9	1	—
Febbraio	8	7	1	—
Marzo	12	11	1	—
Aprile	9	6	3	—
Maggio	11	11	—	—
Giugno	8	3	5	—
Luglio	9	3	6	—
Agosto	10	5	5	—
Settembre	14	7	7	—
Ottobre	9	3	6	—
Novembre	16	5	11	—
Dicembre	6	4	2	—
Totali	122	74	48	—

ERRATA CORRIGE

A Pag. 26 del n. 1 - Gennaio 1961 - una serie di errori di stampa ha compromesso la lettura della notizia riguardante l'assegnazione del premio «Camerana» al Prof. Volmi.
A scarso di equivoci, precisiamo le seguenti correzioni:

Prof. Alfo Volmi, anzichè **Prof. Aldo Volmi Scuola «GHIRARDI»** anzichè **Scuola GIRARDI Premio «Conte Camerana»** anzichè «**Corte Camerana»**

Ci scusiamo presso i nostri lettori per l'involontario errore.

Ad ogni Abito il suo Gioiello

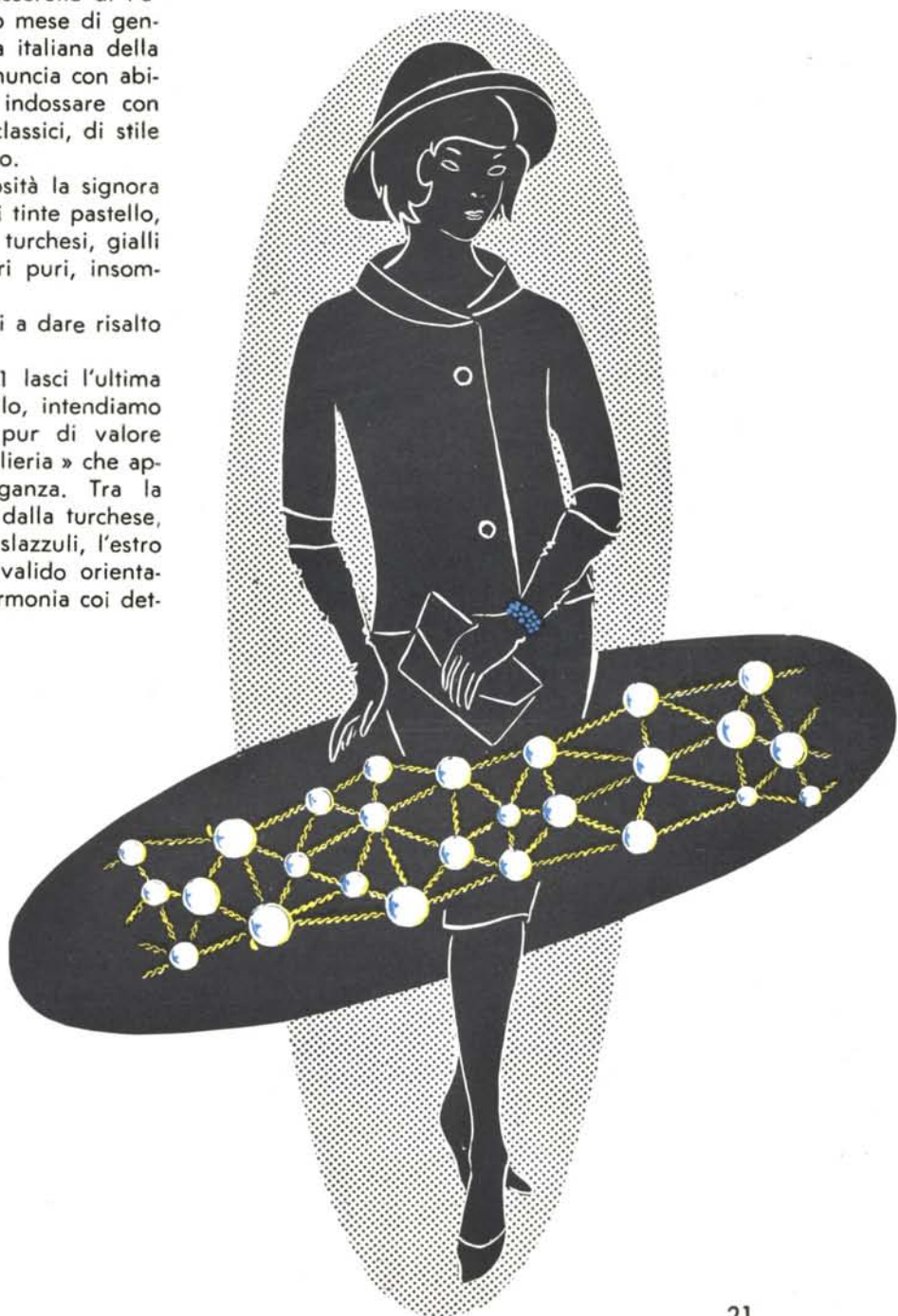
Con le creazioni sfilate sulla passerella di Palazzo Pitti a Firenze dello scorso mese di gennaio, si è ormai varata la moda italiana della Primavera-Estate '61. Essa si annuncia con abiti semplici, morbidi, facili da indossare con tailleurs di linea sobria, quasi classici, di stile fluido, non aderente e non largo.

I colori poi accolgono con festosità la signora Primavera; avremo un trionfo di tinte pastello, rosa in tutte le sue sfumature, turchesi, gialli di varie intensità, azzurri; colori puri, insomma.

Linea e colori più che mai adatti a dare risalto al gioiello.

Si direbbe che la moda del '61 lasci l'ultima parola al gioiello, e per gioiello, intendiamo quello vero, « autentico » se pur di valore modesto, e non già la « chincaglieria » che appesantisce e neutralizza l'eleganza. Tra la gamma di pietre semipreziose, dalla turchese, alla giada, alla corniola, al lapislazzuli, l'estro degli artefici orafi troverà un valido orientamento per una produzione in armonia coi dettami della moda corrente.

Nella figura è sinteticamente riprodotta l'espressione della Moda Primavera - Estate '61: tailleur giovanile con corta giacchetta e manica a tre quarti in « shantung » di media pesantezza nei vari colori pastello, sempre in contrasto gradevole con le pietre del gioiello. Il cappello a « cloche », leggero e classico, dello stesso colore. Il gioiello, di linea semplice e moderna, è un bracciale in filo ritorto e catenina molle, montato a castoni con turchesi di diverse grandezze. Il gioiello, in questo caso, risulterà in perfetta armonia sull'abito di color « rosa tenero ».



Come nasce un Gioiello

Una veduta dal film di Adolfo Pizzi:
« Valenza città degli orafi ».



Il documentario girato da Adolfo Pizzi, che abbiamo avuto occasione di vedere la sera del 10 gennaio scorso, in primissima visione porta il titolo « Valenza città degli orafi ».

Forse — almeno ci pare — avrebbe potuto intitolarsi ugualmente bene: « Cos' nasce un gioiello di Valenza ».

Si tratta di una pellicola composta pezzo per pezzo, con la stessa cura, la stessa passione, la stessa perizia artigianale che proprio il film stesso descrive tanto bene quando ci pone sotto gli occhi le abili e pazienti mani dei nostri orafi.

Non è il primo documentario che vediamo su Valenza ed i suoi gioielli. Ormai da vario tempo, attratti dalla crescente fama di questa città dalle sue originalissime peculiarità molti si sono cimentati con lo stesso tema, svolgendo, com'è logico, secondo la propria sensibilità.

Li ricordiamo bene, ma, senza voler in alcun modo sminuire le opere d'altri — degne in tutto di lode — ci sembra di aver trovato in

Sciolta dal fuoco, come neve al sole la massa d'oro informe, racchiusa nel crogiolo si trasformerà in scintillante ornamento...

Prima che il gioiello diventi palpabile realtà, la fantasia guida la mano al creatore e ne suggerisce l'immagine... La plastilina lo anima d'effimera vita.

Quanto basta perchè forme e colori, fuse in un tutto armonioso additino all'artefice paziente la strada da percorrere...

questa qualcosa di più. Qualcosa che forse sfuggirà a chi, lontano da Valenza, non ne vive la vita. Qualcosa che gli orafi Valenzani presenti quella sera hanno sicuramente percepito.

La perfetta assimilazione dell'ambiente, una sottile poesia che non giunge mai a vuote esaltazioni di meriti inesistenti; un senso di verità che mai scende al grigiore convenzionale di una realtà monotona e insignificante.



Le mani dell'uomo già costringono il metallo ancora indocile a piegarsi al loro volere. E' il primo importante passo verso l'oggetto concreto.

Ora si dispone la saldatura. Minutissimi pezzetti sistemati ad uno ad uno nei punti di contatto.

Dicevamo che il film potrebbe intitolarsi « Così nasce un gioiello di Valenza ». Ce lo hanno suggerito le numerose scene che seguono passo passo il minuzioso svolgersi del lavoro: dalla creazione del disegnatore, fino alla incassatura, alla finitura, agli smalti, passando attraverso ogni stadio: la fusione dell'oro, l'acquisto al banco metalli, la modellazione in plastilina, la scelta delle pietre da montare e tutta la lavorazione.

Però il film non è tutto lì; non viene trascurata la visione mattutina dei folti gruppi di giovani e ragazze che dalle vicine città e paesi giungono quotidianamente per svolgere il proprio lavoro.

La fiamma li fa scorrere e, al successivo raffreddarsi i diversi elementi saranno una sola cosa.

E' all'opera uno dei più comuni strumenti del gioielliere: il portasega. Ogni buon operaio sa che si tratta di una specie di « tuttofare » pronto a rendere i più impensati servizi...

La parabola del gioiello è verso la sua conclusione; ora sono all'opera le pulitrici. Lucidare i gioielli è una mansione per la quale si dimostra particolarmente adatta la mano d'opera femminile.

Incastonare le gemme rappresenta l'ultimo atto importante della creazione del gioiello. Ancora una breve sosta dalla pulitrice per la rinettatura e l'oggetto è pronto.

Una particolare finitura è quella di ricoprire in tutto od in parte la superficie dell'oggetto con smalti opachi o trasparenti. Questa delicata operazione richiede una elevata sensibilità cromatica alla quale è affidato quasi per intero il risultato estetico del gioiello femminile.



A Valenza oggi si produce di tutto: gioielleria di alta classe, gioielleria media, oreficeria, perfino le trousse, i portasigarette, i portacipria, un tempo monopolio d'altri centri produttivi, vi sono largamente rappresentati. Le immagini del film di Adolfo Pizzi ci hanno consentito di accompagnarvi passo passo lungo una strada che, all'incirca, è la stessa che percorre ogni gioiello valenzano. Una lunga trafia di mani abili, pazienti che conferiscono al prodotto il suo inconfondibile tratto artistico ed artigianale.

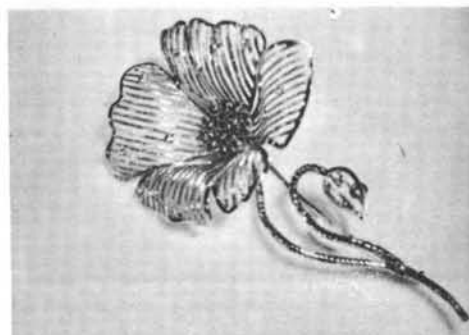
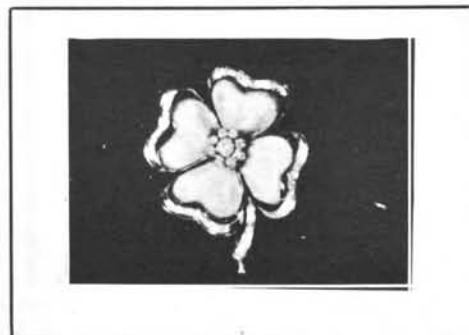
La parata di sfavillanti gioielli ricca di colore, la visione dei colli verdeggianti e delle antiche case della Vecchia Città, le prospettive ardite dei nuovi edifici, le immagini del centro coordinatore, (l'Associazione degli orafi e la Mostra Permanente) sono tutti pezzi d'obbligo che non potevano mancare in un film su Valenza, ma anche qui, un tocco leggero, discreto, ha collegato armonicamente i molteplici pezzi del mosaico.

Ottimo anche il commento parlato, di Luigi Ilario, che, senza mai sovrapporsi alla perfetta fotografia a colori, ne accompagna e sottolinea il valore.

Le fotografie che riproduciamo sono una breve ed affrettata scelta di quanto il film offre invece con dovizia.

I successi stanno già arridendo a questo bel documentario e lo provano le diverse copie prenotate e vendute, di cui alcune in Svizzera, ma noi ne auguriamo al suo produttore e regista, Adolfo Pizzi molti altri ancora, perchè gli siamo riconoscenti di aver saputo portare sullo schermo l'immagine di una Valenza viva e reale.

Giorgio Andreone





Modelli dell' "Orafo Valenzano",

(IDEE DI GIAN FRANCO CAGNINA)

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»

NON SIAMO I SOLI AD AUSPICARE LA RIFORMA FISCALE!

Il ministro delle Finanze, on. Trabucchi ed il sottosegretario, on. Troisi, hanno ricevuto il prof. Ernesto D'Albergo, presidente della Associazione Nazionale dei Tributaristi Italiani, accompagnato da un gruppo di esponenti dell'Associazione medesima. Fra essi erano il prof. avv. V. Uckmar, dell'Università di Genova; il prof. dott. Linguiti; il dott. Evangelisti; il dott. Berardinelli; il dott. Palma; il rag. Sideri della Sezione di Roma dell'ANTI ed il rag. A. Serangeli.

Il prof. D'Albergo, riferendosi anche alla recente riunione dei 25 membri del Consiglio nazionale dell'Associazione in Roma, ha sottoposto ai due esponenti del Governo gli studi dell'Associazione stessa in sede di applicazione delle norme in vigore o di urgente riforma degli ordinamenti, nell'interesse oggettivo dello Stato e dei contribuenti. Ciò nello spirito della collaborazione che l'ANTI offre all'Amministrazione finanziaria.

Premessa fondamentale delle migliori relazioni fra gli enti impositori e i debitori di tributi è stata considerata, dal presidente dell'ANTI, la certezza del diritto, con l'obiettività di **una indifferente amministrazione della giustizia fiscale.**

Per questo, come è stato annunziato di recente, il prossimo Convegno nazionale dell'ANTI, nel maggio 1961, avrà per oggetto l'aggiornamento degli studi, già compiuti dall'Associazione, **per la riforma, che si impone, del Contenzioso tributario.**

Sugli orientamenti di massima, in proposito, del Governo, e sugli studi ministeriali in corso, l'on. Trabucchi ha fatto importantissime dichiarazioni al presidente ed agli esponenti dell'ANTI, i quali hanno fatto presente all'on. ministro **l'urgenza della attesa riforma fiscale.**

Siamo lieti di apprendere che esponenti qualificati nel campo degli studi tributari hanno rappresentato ancora una volta al Governo le loro fondate osservazioni, proponendo anche soluzioni concrete nell'interesse dei Contribuenti come del Fisco.

Ci fa veramente piacere sapere che non siamo i soli a chiedere la obiettiva applicazione della legge, che eminenti studiosi del diritto tributario, con voce certamente più autorevole della nostra, chiedono quanto noi pure andiamo auspicando: la retta applicazione della legge vigente, l'indipendenza della amministrazione della giustizia fiscale e l'urgente riforma del contenzioso per la attuazione di tale principio.

Vogliamo sperare che i problemi prospettati dai Tributaristi italiani siano presi in considerazione negli ambienti ministeriali e vengano presto avviati a soluzione in sede parlamentare.

pierre

PREMIAZIONE ALL'I. P. O.

Sono stati esaminati e premiati dalla apposita Giuria, formata da Insegnanti e da Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale di Oreficeria « Benvenuto Cellini » di Valenza i partecipanti al « PRIMO CONCORSO PER DISEGNI DI OREFICERIA » riservato agli allievi dell'Istituto stesso.

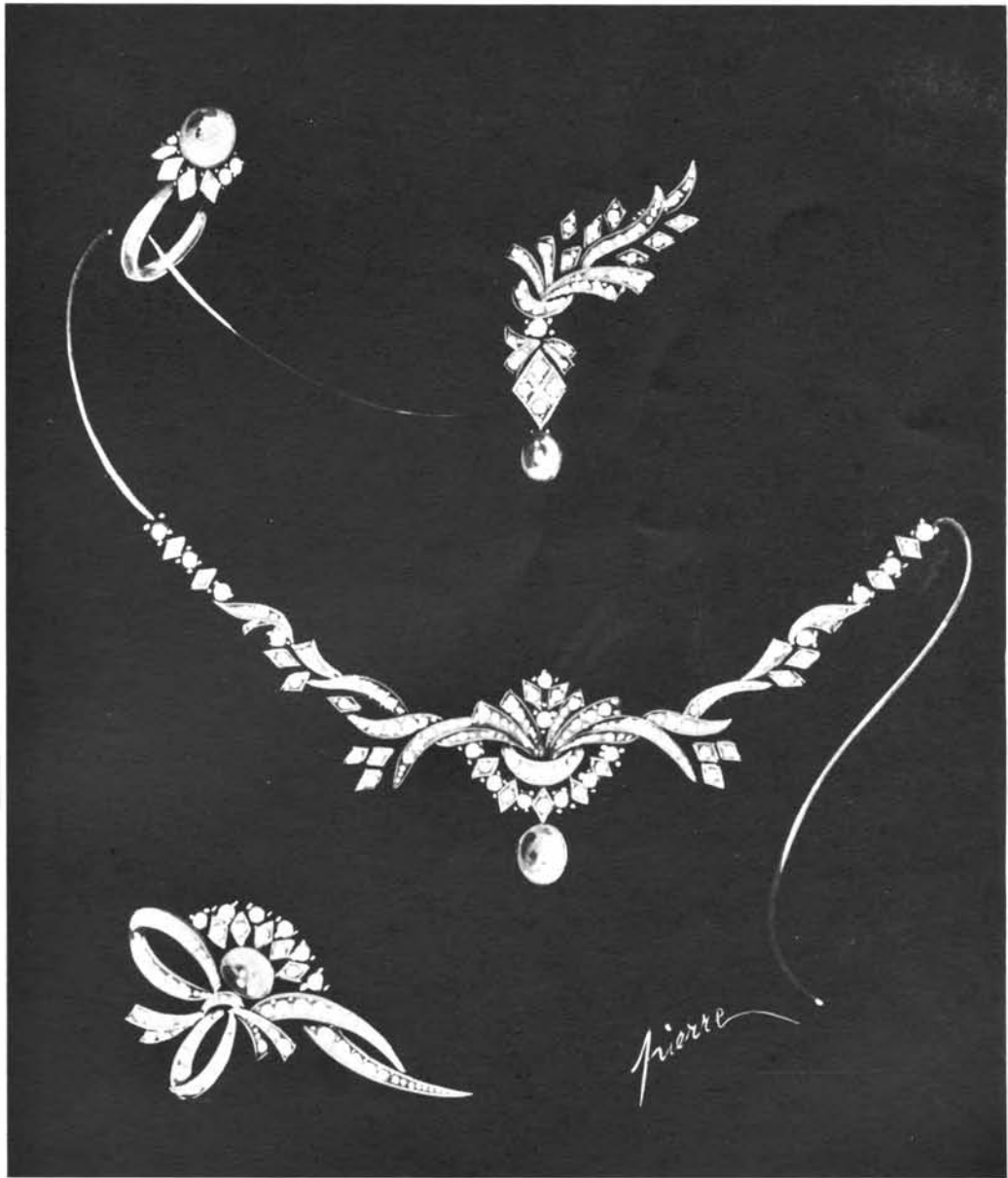
Scopo del concorso: procurarsi materiale di nuove ed originali idee da eseguire poi in metallo in vista della partecipazione dell'Istituto a Mostre nazionali od internazionali.

L'esito del concorso è stato il seguente:

- 1°) Premio: L. 20.000 - Non Assegnato.
- 2°) Premio: L. 10.000 - Assegnato ex aequo a ciascuno dei seguenti allievi:

ARMENTI MARIO - Corso Stimatori
CODA ANDREA - III^a Classe Corso Oreficeria.
3°) Premio: L. 5.000 - Assegnato a:
ZIO ALDO - III^a Classe Corso Oreficeria.
Altri sei premi di segnalazione sono stati così assegnati:
ZAMBELLI SANDRO - Corso stimatori - L. 3.000
MIRACCA LUIGI - III^a Classe Corso Oreficeria L. 3.000
CAPRA ALFREDO - III^a Classe Corso Incassatura L. 3.000
BORGHINI TERESIO - III^a Classe Corso Oreficeria L. 3.000
FERRARIS GIORGIO - Corso Stimatori - L. 1.500
CARENA CESARE - Corso Stimatori - L. 1.500.

E' IMMINENTE LA
PUBBLICAZIONE SU
„L'ORAFI VALENZANO„
DI UNA
CARTA TOPOGRAFICA
a colori e corredata di un completo
ed aggiornato elenco stradale



Modelli dell' "Orafo Valenzano,"

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»

Notiziario

NUOVE DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA DAL 1° AL 31 DICEMBRE 1960:

- Agliotti Luciano** - Valenza, V. B. Cellini, 34 - Ditta Individuale Laboratorio fabbricazione articoli gioielleria con vendita ai commercianti.
- Guerci Andrea** - Valenza, Via 29 Aprile, 15 - Ditta Individuale - Laboratorio di orficeria.
- Carnino Bruno** - Ales. - Spinetta Marengo. Via Genova, 143 - Ditta Individuale - Riparazione orologi.
- Amarelli Renzo** - Valenza, Via Lega Lombarda, 3 - Ditta Individuale - Laboratorio orficeria.
- Trolese Attilio** - Novi Ligure, Via G. Verdi, 1/r - Ditta Individuale - Orologiaio.
- Sannazzaro Giuseppe** - Valenza, Vicolo Castello, 1 - Ditta Individuale - Riparatore di orologeria.

MODIFICAZIONI DI DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA

DALL'1 AL 31 DICEMBRE 1960:

- Visconti Silvio** - Ditta Individuale - Valenza, Viale Matteotti, 129 - Comm. di oggetti e pietre preziose - In data 6 dicembre 1960 denuncia il trasferimento della sede in Via Po n. 6 e cambiamento oggetto di esercizio in: Commercio di orficeria.
- Barberis Angelo** - Ditta Individuale, - Valenza, Via B. Sassi, 6 - Laboratorio orficeria e commercio orficeria. - In data 27 dicembre 1960 denuncia la cessazione del laboratorio di orficeria e continua il commercio orficeria; denuncia il trasferimento della sede in Via Vit. Veneto, 5.

Varie

CANCELLAZIONE DI DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA DALL'1 AL 31 DICEMBRE 1960:

- Amelotti Oscar** - Orefice - Valenza, Viale Santuario, 33 - Ditta Individuale - Cessazione di esercizio.
- Angela Maccarini di Menghi Giansandro** - Negozio Argenteria ed orficeria - Alessandria, Piazzetta della Lega, 2 - Ditta Individuale - Cessazione di esercizio.
- Carnevale Giusto** - Orafo - Valenza, Via 29 Aprile, 11 - Ditta Individuale - Cessazione di esercizio.

La Segreteria della

*Mostra Permanente di Gioielleria - Orficeria - Argenteria
di Valenza*

AVVISA

tutti gli interessati che, col 1° Gennaio 1961, sono iniziate le prenotazioni e le riconferme di partecipazione per tutto il periodo: Marzo 1961 - Marzo 1962

MAGGIORI CHIARIMENTI SI AVRANNO TELEFONANDO AL: 92.184 - VALENZA



Modelli dell' "Orafo Valenzano,"

(IDEE DI PIERO TINELLI)

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»

Demartini & Zeppa - Laboratorio di oreficeria - Valenza, Via Carducci, 21 - Soc. fatto - Cessazione di attività.

Peroso Luigi - Oreficeria al minuto - Valenza, Via Vit. Veneto, 4 - Ditta Individuale - Cessazione di attività.

Coggiola Massimo - Laboratorio oreficeria - Valenza, Via 29 Aprile, 2 - Ditta Individuale - Cessazione di attività.

Ferraris di Ferraris Marco - Ferraris Franca e Necchi Teresa - Comm. oreficeria e gioielleria ingr. - Valenza, Via Trieste, 15 - Soc. di fatto - Cessazione di attività.

Apollo Leather Products Ltd.
Gilfach Goch, Nr. Porth, Glamorgan.
Braccialetti d'oro.

RICHIESTE DI RAPPRESENTANZE. DALLA GRAN BRETAGNA

Robert H. Brann Ltd.
21, Durraven St. - Park Lane - London W. 1.
Articoli di oreficeria e argenteria.

Import-Export

RICHIESTE ESTERE DI MERCI E RAPPRESENTANZE.

RICHIESTE DI MERCI

DAGLI STATI UNITI

Carmen Boutique, 628 South A Street, Oxnard, California.

Desidera importare gioielleria fine.

Ernest Burg Of Co.

29 E. Madison Str. - Chicago, Ill.

Gioielleria in oro e argento.

Pacific United.

P.O. Box 5225 - Honolulu, Hawaii.

Gioielleria e oreficeria.

DALLA GRAN BRETAGNA

Geo Bouverat & Co Ltd.

30, Frederick St. Birmingham 1.

Braccialetti d'oro per orologi.



UFF. lab 92.040
Abit. 91.095

U. S. S. Mazzini n. 16.331
U. S. S. Fedale n. 83/10.390

into Ugo
erbe coltivate
VALENZA
Viale Dante 189

Export - Orafi

al servizio

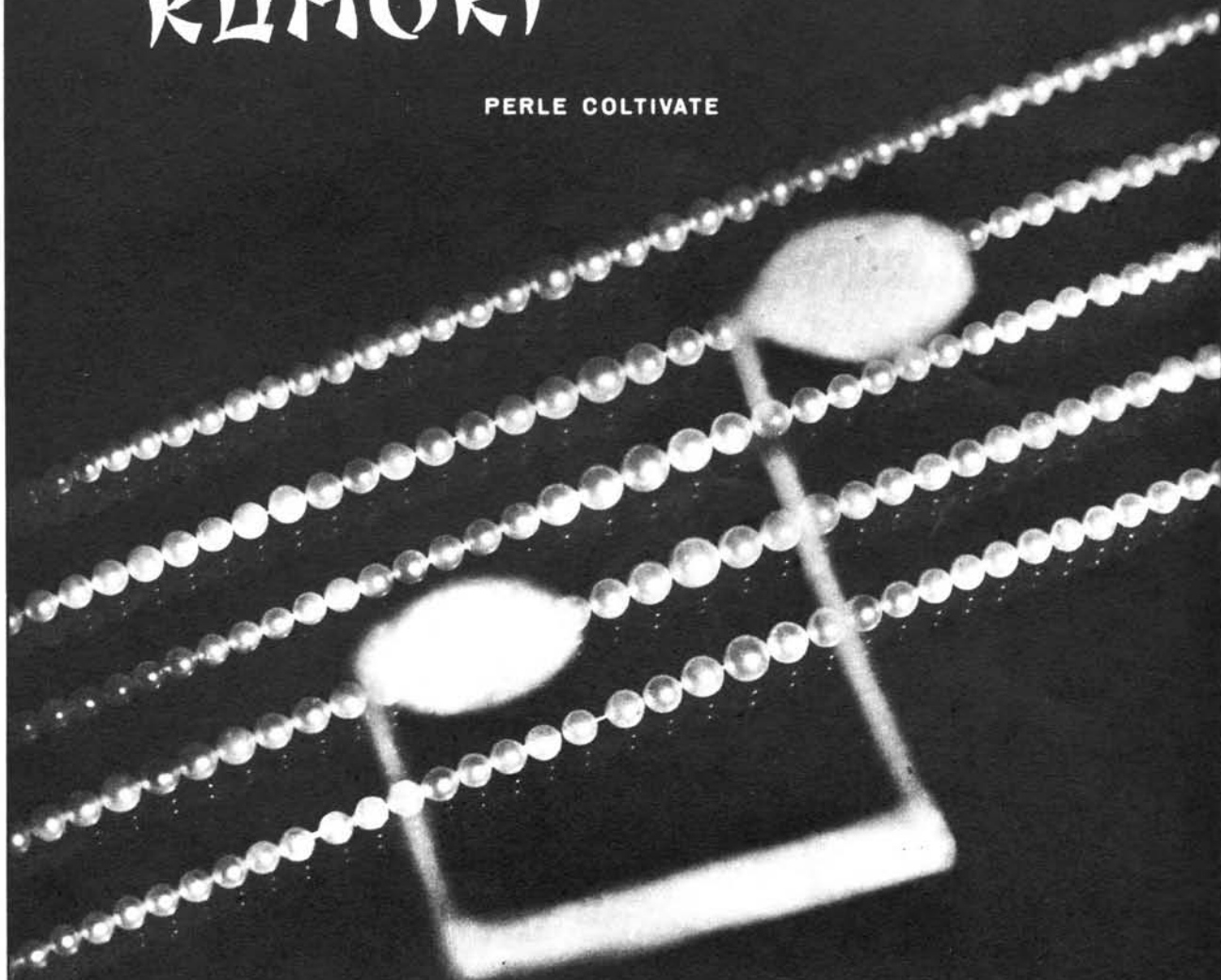
degli esportatori

Valenzani

VIA MAZZINI, 11 - VALENZA - TELEFONO 91.851

KUMOKI

PERLE COLTIVATE



Nota d'eleganza

KUMOKI PER L'ITALIA:

VIA ARMORARI, 8 - Passaggio Centrale - Telef. 87.57.71 - MILANO

EXPORT c. m. M/020132

FOT

FABBRICA - ORAFA - TESSUTA

DI PASINI GIUSEPPE FU ATTILIO

INDUSTRIA EXPORT - MARCHIO 434 AL

- bracciali a tapparella con chiusura normale o con spilla ornamentale
- cinturini da uomo e donna con o senza cassa
- bracciali damascati
- portachiavi
- collane

Il tutto con disegni in esclusiva

VALENZA PO VIA S. SALVATORE, 5 · TELEFONO 91.664



DITTA

CERVI ENRICO

OROLOGERIE

MONTRES

SEVRETTE

WILHELM
ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE
Concessionario con deposito

LONGINES



VALENZA PO - VIALE DANTE N. 15 - TELEFONO 91.498

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 18 - TEL. 91.507

VALENZA PO

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

VIA ANCONA, 9 - TELEF. 91.119

DISEGNI D'OREFICERIA
MODELLI ESCLUSIVI
Bozzetti pubblicitari

PIERO TINELLI

ALESSANDRIA

Corso IV Novembre, 15

Telefono 80.256



Zeme & Repossi

GIOIELLIERI

Valenza Po - Viale Dante - Telet. 91.480

Marchio 363 AL

F. LLI DORIA

FABBRICANTI OREFICERIE E GIOIELLERIE

C. C. I. A. 39153 - ALESSANDRIA

VALENZA PO

Via C. Cunietti, n. 4 - Telefono 91.261

Carlo Montaldi & C

Marchio
200 AL

FABBRICA GIOIELLERIE
ANELLI * SPILLE * COLLANE

Viale Santuario
(Palazzo Garden)
Tel. 91.273

VALENZA PO

MARCHIO 37 AL

• FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA •

DITTA

BAGGIO Giovanni - Figli

PREMIATA ALLA III^a MOSTRA NAZIONALE DI VICENZA

Via Modena, 2

VALENZA PO

Telefono 91.141

FOTO NAZIONALE

DI GATTA MAGGIORINO

*La tecnica della fotografia
al servizio dell'orafo*

VALENZA PO
VIA ROMA N. 7 - TELEFONO 91.116

Guerci Giacomo

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 880 AL

VALENZA PO
VIA TRIESTE N. 21 - TELEFONO N. 91.072

MARCHIO 529 AL

F.lli RAITERI

*Oreficeria in Granate - Rubini
Acquamarine*

VALENZA PO
Via G. Carducci, 1 Telefono 91.968

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■■■■■■■■■■ MARCHIO 626 AL ■■■■■■■■■■

VALENZA PO
VIA PISA N. 18 — TELEFONO N. 92.777

MARCHIO 894 AL

forlani giancarlo

OREFICERIA

Specialità: anelli fantasia per donna e spille

VALENZA PO - via solferino 4 - tel. 91.801

LA ROSA & BUCOLO

- Viaggiatori in Gioielleria
- Fabbricazione Propria

Viale Dante, 14 - Telefono 91-554

Marchio
266 AL

VALENZA PO

C. C. I. A.
Alessandria
67988

Dott. Chim. **L. LENTI**

METALLI PREZIOSI

SEPARAZIONE - ANALISI - CAMBIO
MACINAZIONI E SAGGI GENERI
METALLI PREZIOSI

VALENZA PO

Via Mazzini, 1 - Tel. 91.615 - Via Palestro, 3 - Tel. 91.213

Carlo Tartara & Figlio

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA PO

Via Novi, 8

Telef. 91.778

BORIO

Valenza Po

MARIO

Fabbricante Orafo

Marchio 784 AL.

Viale Dante - Telefono 93.096

**BALZANA VIRGINIO
GINETTO** M. 773 AL
VALENZA POOrefice - Gioielliere - Parures
di spille - Boccole in fantasia

Via Tortona, 6 - Telef. 91.755

Ditta DEAMBROGI CARLOFabbricante Oreficerie e Gioiellerie
Anelli e pietre di colore fine e sintetiche

Marchio 299 AL

VALENZA PO - Via F. Cavallotti, 29 - Tel. 91.092

LUNATI GINOFabbrica Oreficeria
Specialità Spille
Vasto Assortimento

Marchio 689 AL

VALENZA PO - Corso Garibaldi, 26 - Tel. 91.065

MORANDO ETTORE & F.ILIO

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione Propria

VALENZA

Via Morosetti, 12 - Telef. 92.111 - Marchio 281

GIOVANNI**VESCOVO**Oreficerie
Gioiellerie

VALENZA PO

Marchio 274 AL

Via Felice Cavallotti N. 29 - Telefono 91.286

ZUCHELLI GUIDO

Oreficeria

Marchio 484 AL.

Valenza Po

Viale Vicenza, 30 - Tel. 91.537

FRATELLI FEDERICO marc. 765 AL

Fabbrica Gioielleria - Oreficeria

Creazione Propria

Valenza Po

Via S. Salvatore, 8 B - Tel. 91.886 - Ab. 92.421

BALDUZZI

Valenza Po

LEVA

Oreficeria - Marchio 670 AL.

Via Bologna, 19 - Telefono 91.154

DE GAETANO ARCANGELO

Marchio 559 AL.

Fabbrica Oreficeria e Gioielleria

VALENZA PO - Corso Garibaldi, 27 - T. 92.103

FICALBI & RANFALDI

Gioiellieri

VALENZA

m. 786 AL.

Viale Dante, 18 - Telef. 92.285

LAGUZZI AMELIOFabbrica Oreficeria
Chiusure per bracciali e collane
Valenza Po - m. 503 AL.

Via 29 Aprile, 18 - T. 92.180

ROBERTO VISENTINI marc. 592 AL.

Fabbrica Oreficeria

VALENZA PO

Via 29 Aprile, 15

Telefono 91.482

ATTILIO AGLIOTTI

Fabbrica Oreficeria

Orecchini, anelli Z.B. e fantasia, creaz. propria
marchio 415 AL.

Viale Dante, 9 - Valenza Po - Telef. 91.579

BARZIZZA & CAPRA

Gioielleria

VALENZA m. 869 AL

Corso Garibaldi, 27 - Tel. 92.235

AMELOTTI FULVIOOreficeria - Creazione spille
Modelli leggerissimi ed economici
marchio 602 AL.

Via Alfieri, 2 - VALENZA PO Telef. 91.779

LUIGI DAL TROZZO

MILANO

Magaz. Via Porpora, 64 T. 23.03.60 29.37.32

Negoziò :

Via Falcone, 7 Tel. 87.42.84

Forniture di utensili e macchine per

*Orefici
Argentieri
Bijouttieri*

LAMINATOIO A MOTORE L. D. T. 113

Laminatoio a motore con cilindri da lastra in acciaio speciale al nichel cromo da mm. 200 di luce per mm. 110 di diametro. Registrazione centrale, ingranaggi interamente fresati dal massiccio e ruotanti in bagno d'olio. Lubrificazione forzata dei mozzi e delle bronzine mediante pompa di lubrificazione.

Caratteristiche principali:

luce cilindri mm. 200
diametro cilindri mm. 110
forza necessaria Hp. 7
peso netto della macchina Kg. 690 circa
misure d'ingombro mm. 900 x 500 x 1500 h. circa

MOROSSETTI & PROVERA

OREFICERIA E GIOIELLERIA

Marchio 166 AL

VIA MOROSSETTI, 13 - TELEFONO 91.114

VALENZA PO

Carlo Barberis

TELEFONO 91.611
ESPORT. M. 020006
MARCHIO 39 AL

- FABBRICANTE GIOIELLERIA
- SPILLE - COLLANE - BRACCIALI - BOCCOLE - ANELLI
- MODELLI ESCLUSIVI

Valenza Po - (Italia)

VIALE B. CELLINI N. 36

Fabbrica di oreficeria e gioielleria

“**ORIV**”

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

CORSO MATTEOTTI, 14 TELEFONO 91.250

Metalli preziosi

“**ORIV**”

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

VIA CARLO NOE', 4 TELEFONO 92.751

MARCHIO 451 AL

Laboratorio Analisi e Lavorazione Metalli Preziosi
delle Ceneri - Pulimenti e Residui Auro-Plati-
niferi-Argentiferi - Fondite - Affinazioni - Saggi

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLERI

Export

Uffici: ALESSANDRIA
Via Trento, 1 - Tel. 31.11
C.C.I.A. Alessandria 31787

Fabbrica: VALENZA
Via Asti, 6 Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

MARCHIO 395 AL

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

NORESE SERGIO

VALENZA PO

Piazza Statuto, N. 3 — Telefono N. 92.312

DITTA SCORCIONE FELICE

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE, 3

TELEFONI: FABBRICA 91.203 - ABITAZIONE 91.201

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, N. 13 - TELEFONO 91.064

MARCHIO 671 AL

Carnevale Aldo

*FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA*

Via Trieste ang. Via Sassi, 18 - Tel. 91.662

VALENZA PO

GIOIELLERIA

FREZZA

Marchio
785
AL

RICCI

Via Ancona, 15 Tel. 91.101

VALENZA PO

GAM

s. r. l.

*Ufficio vendita delle fabbriche
di oreficeria e gioielleria:*

GARAVELLI ALDO

ANNARATONE PIETRO

MOLINA OTTAVIO


SEDE CENTRALE: VALENZA PO (Alessandria) via Dante, 9 - Tel. 92.324 - C. C. I. A. Alessandria 64.770

FILIALE DI MILANO: Via F. Baracchini, 10 - Telefono 80.61.48

Maestro Tullio Tascherio
GIOIELLIERE
CUBETTI
Collane e Bracciali



Via Roberti n. 3

 92-259

758 AL

VALENZA



carlo tavella
e figlio

gioiellieri

PRODUZIONE PROPRIA ESCLUSIVA
MARCHIO IIZAL // C. C. I. Alessandria N. 60876

Export N. 1810/T

Via S. Salvatore, 28 ::: Tel. 91.288

VALENZA Po (Italia)

MARCHIO 466 AL

PROVERA LUIGI

OREFICERIA

Specialità: Montatura per cammei
spille, bracciali, boccole e anelli

VALENZA PO

Via del Santuario, 8

Telef. 91.502

angelo ornaturatore



SPECIALITÀ
CASSE OROLOGIO
E BRACCIALI

VALENZA-PO
PIAZZA GRAMSCI
TELEFONO 91766



MARCHIO 459 AL

C.C.I. Alessandria N. 63791

Fratelli BALDI

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA



Valenza Po

MARCHIO 197 AL

Viale della Repubblica, 29 - Telefono 91.097

BIANDRATE
Fratelli

Marchio 734 AL

VALENZA PO

OREFICERIA
GIOIELLERIA

viaggiatore in proprio

VIA ASTI (Casa Cresta) - TELEFONO N. 91.484

MARCHIO 897 AL

AMISANO FRANCO
di **TERENZIO**

FABBRICA OREFICERIA

Specialità: Spille fantasia

Valenza Po

VIA BOLOGNA 2/c

Tel. 93.100

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIA DANTE, 10 - TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

Oreficeria artistica
Specialità oggetti in smalto



DIREZIONE



Prato & C.

BRACCIALI
E CASSE
PER
OROLOGI



Reparto gioielleria

NUOVA SEDE

VIA ASTI ang. VIA ANCONA
TELEFONO 91.864

VALENZA PO
(ITALY)



Smeltatura e Rodatura



Reparto fusioni e meccanica

MARCHIO 544 AL

Export

VENDITA
OROLOGERIE
delle migliori
marche

RIPARAZIONI
con tecnici
specializzati
e attrezzature
svizzere



Reparto casse orologi

AGENTI:

UNIVERSAL
BERTHOUD
PAT WATCH



Reparto vendite



Controllo orologerie



(MARCHIO DEPOSITATO)

**C
O
M
I
N
E
T
T
I**

*Per un prodotto
di classe*

*Una lavorazione
di classe*



VIALE PADOVA 32 - TEL. 92.304
VALENZA PO
(ITALY)

**F
E
R
R
A
R
I
S**

*Visitateci
ed interpellateci:
ne sarete soddisfatti*

EXPORT